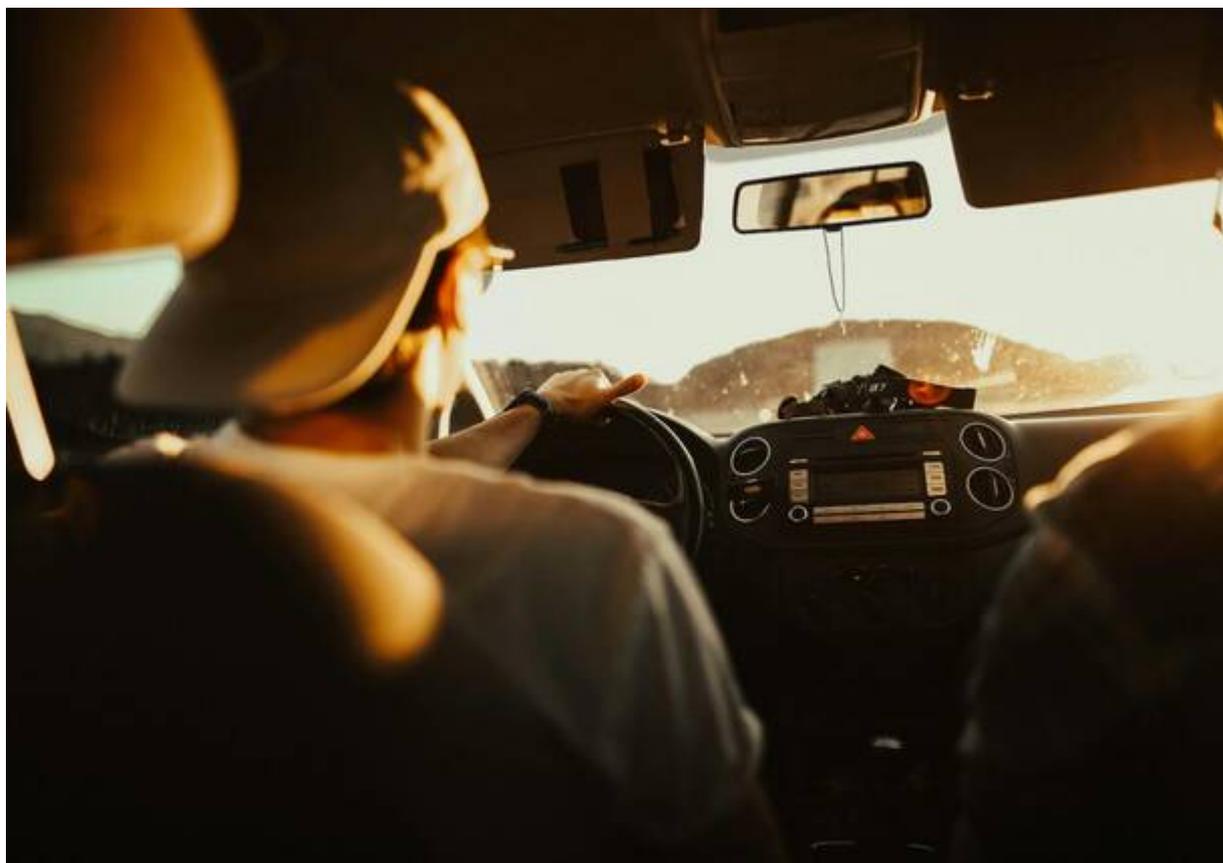


Sempre meno giovani prendono la patente? I vostri commenti tra costi proibitivi e cambio generazionale

Pubblicato: Giovedì 12 Dicembre 2024



Prendere la patente a 18 anni non è più un rito di passaggio obbligato come una volta.

Dopo il nostro [recente articolo su questo cambiamento](#), il dibattito si è acceso sui social, con tanti commenti che hanno offerto uno spaccato interessante sulle diverse ragioni dietro questa tendenza. Tra **costi proibitivi, nuove abitudini** e un mondo sempre più digitale, le risposte sono state tante e variegate.

Indipendenza o dipendenza?

Per molti, la patente resta sinonimo di **indipendenza**. Lo dice chiaramente **Giuseppe**, che racconta con orgoglio l'esperienza della figlia:

“Mia figlia fatta patente a 18 anni ha la macchinina sua e come feci io a 18 anni non chiede nulla a nessuno. Indipendenza la chiamavo e la chiamo ancora oggi.”

Anche **Marta** non ha dubbi sull'utilità pratica della patente:

“Ma status symbol cosa? La patente è utile per essere indipendenti!”

Eppure, questa visione si scontra con quella di chi ritiene che oggi i giovani siano troppo **dipendenti dai genitori**. **Valeria** commenta con ironia:

“Hanno i genitori che li accompagnano ovunque fino a 30 anni, poverini!”

Anche **Gloria** osserva con sarcasmo:

“I genitori con i loro SUV ormai li portano dentro la scuola, il ristorante e al McDonald’s.”

Il peso del portafoglio

Non è solo una questione di scelte personali. Molti lettori concordano sul fatto che prendere la patente sia diventato un **lusso costoso**. **Elisabetta** riassume il pensiero di molti:

“Costa un occhio della testa...”

Anche **Laura** sottolinea il problema economico:

“Con quello che costa è diventata un lusso pure la patente!”

Il commento di **Francesco** è ancora più diretto:

“50/60 euro a guida e vi domandate perché la gente non fa più la patente? Viene a costare più del doppio rispetto a dieci anni fa!”

Chi ha figli in età da patente inizia già a preoccuparsi. **Katia** scrive con ansia:

“Una guida costa quasi quanto la mia paga di una giornata di lavoro. Meglio iniziare a metterli da parte!”

Nuove abitudini e tecnologie

Il mondo è cambiato e con esso le esigenze dei più giovani. Come osserva il nostro giornalista **Roberto Morandi**, la vita digitale ha ridotto la necessità di spostarsi fisicamente:

“C’entra davvero molto la rilevanza della vita digitale, che rende meno importante

vedersi fisicamente o frequentare uno specifico luogo.”

Molti ragazzi preferiscono muoversi con i **mezzi pubblici** o con soluzioni alternative come i **monopattini elettrici**. **Andrea** è lapidario:

“Usano il trasporto pubblico.”

Gianluca nota con ironia:

“Ovvio, hanno i monopattini e non rischiano nulla.”

Il contesto conta

La necessità di avere la patente dipende spesso da **dove si vive**. In una città con trasporti pubblici efficienti, è più facile farne a meno. Ma nei piccoli centri o nelle aree rurali, la situazione è diversa. **Alberto** lo spiega chiaramente:

“Dipende da dove vivi. Se sei in città no, ma se vivi nei piccoli paesi per forza la devi fare.”

Lo stesso concetto è ribadito da **Massimo**:

“In alcuni posti senza non puoi fare niente.”

Un cambio di prospettiva

Tra chi vede la patente come una **responsabilità**, chi come una **libertà** e chi come un **peso economico**, una cosa è certa: le priorità dei giovani stanno cambiando. Alcuni rimpiangono i tempi passati, come **Ettore**, che ricorda con nostalgia la sua esperienza del **1972**:

“Fatta da privatista con la iperbolica spesa di 9.000 lire (circa 5 euro di oggi), alla Motorizzazione di Milano utilizzando la Fiat 1100 del mio Vecchio... Che tempi!”

Altri, come **Tony**, pensano che sia giusto prendersi il proprio tempo:

“La patente uno debba prenderla quando si sente pronto, anche perché è una grande responsabilità.”

Patente sì, patente no: una scelta personale

In definitiva, il calo delle patenti a 18 anni riflette un cambiamento profondo nella società. Che sia per motivi economici, per una maggiore dipendenza dai genitori o per l'ascesa della mobilità alternativa, la patente non è più un passaggio obbligato. È diventata una **scelta personale**, dettata dalle circostanze e dalle esigenze di ciascuno.

In questi giorni su questo tema abbiamo anche affrontato la difficile situazione determinata dalla carenza di personale nelle motorizzazioni civili che, ad esempio, a Varese ha serie ripercussioni sui tempi di attesa anche per il conseguimento della patente:

L'attesa per la patente è un percorso a ostacoli: a Varese lunghi ritardi alla motorizzazione

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it